



La Couarde



Le Vieux Saunier



Quest'isola è il regno delle vacanze, per quanto lontane dai concetti imperanti del divertimento assoluto, delle luci e dei rumori che affollano i luoghi più frequentati e commerciali. I viali di La Couarde si affacciano sui cortili di decine di villette, bassi fabbricati immersi nella vegetazione, chiusi per buona parte dell'anno e destinati a seconde case dei ricchi parigini che scendono verso le coste atlantiche durante i mesi estivi.

Il pensiero va alla stagione morta, quando nulla ricorderà le troppo brevi settimane di luglio e agosto, quando qui c'è il tutto esaurito ed i prezzi salgono alle stelle. Allora il rombo dell'oceano gonfio dai venti che spingono le perturbazioni dal golfo di Biscaiglia riempirà l'atmosfera con forza esagerata e la duna di sabbia che fa argine all'irrompere delle onde, sarà flagellata dal mare. Nei boschi il rifugio di una fauna in attesa di poter riappropriarsi dell'isola e delle sue coste, perché è dal mare che trae la vita.

Potremmo immaginarla come un dorato rifugio dove dall'Atlantico si alterneranno a poderose perturbazioni, miti settimane accarezzate dalla corrente del Golfo che lascia lontano il gelo continentale, quando da noi l'inverno fiacca i ricordi della bella stagione con bizzarrie climatiche che da settembre inoltrato si alternano sul nostro capo....

All'Ile de Ré le spiagge non hanno padroni e solo rari spazi attrezzati dove si noleggiavano piccole imbarcazioni per uscire in mare al risalire della marea, mentre l'attività più apprezzata è quella di passeggiare là dove l'onda si ritira e lascia sulla battigia ostriche e molluschi. Ciò che i gabbiani non raggiungono in volo, lo raggiungono le mani veloci di occasionali appassionati, mentre sulle piste ciclabili si incrociano intere famiglie che pedalano tra borgo e borgo come vivessero un'avventura senza fine.